

lettera.com [libri con qualcosa di speciale dentro]

?

home

libri

articoli

archivio

E il mio cuore trasparente

Et mon coeur transparent

Veronique Ovaldé

Romanzo, Francia 2008

217 pp.

Prezzo di copertina € 13,50

Traduzione: Lorenza Pieri

Editore: Minimum Fax, 2010

ISBN 978-88-7521-242-1

Minimum Fax

Irina è morta in un misterioso incidente stradale che forse non è stato un incidente. Lancelot sa bene che non doveva essere lì sul ponte di Omoko, e poi la macchina di chi era? Irina aveva forse una doppia vita? Quali segreti nascondeva? Quando tra le ricette di sua moglie trova le istruzioni per fabbricare bombe al napalm, fumogeni, bombe carta, esplosivi, Lancelot si rende conto che non sa chi era sua moglie. Sa solo che l'amava disperatamente e che è difficile reggere il peso dell'assenza.



E il mio cuore trasparente: Il mio nome di battaglia sarà Paul

Un'ombra vive sul viso di quelli che hanno perso qualcuno. L'ombra di una pianta rampicante. Cresce a loro insaputa e, quando loro pensano che nessuno li veda, gli copre i tratti di assenza, di serietà e di perplessità. E' un demone discreto che abita nei loro visi. Si nasconde appena qualcuno lo guarda.

Lancelot, il protagonista di *E il mio cuore trasparente* di Véronique Ovaldé, è un poeta e non perché scriva versi ma per un fatto puramente caratteriale.

Sia chiaro che questa classificazione l'ho inventata io in questo momento e non rientra nelle tipologie temperamentali e/o nelle caratterologie comunemente studiate.

D'altra parte come definireste voi una persona capace di pensare ad una risata come "una cosa calda e lanosa"?

Ed è solo l'inizio.

Una telefonata nel cuore della notte. "Cazzo, si dice aggrottando le sopracciglia, potrebbero anche evitare di chiamare a quest'ora, i bambini si potrebbero svegliare".

Nulla di strano, se non ché subito dopo veniamo informati che Lancelot non ha figli e i bambini di cui si preoccupa sono bambini immaginari.

E poi solo un poeta potrebbe stare per ore a contemplare il cinnamomo in giardino. "Ci abitavano dei gatti (sospettava addirittura che non si trattasse di gatti ma di opossum, era sicuro di averne visti alcuni